

CURIOSI DEL TERRITORIO

# Turismo, ecco 22 giovani super

Arrivano dall'estero e al termine di uno stage giudicheranno l'Italia



I giovani "Curiosi del territorio" sulle scalinate di Casa Zanussi e durante una delle visite a Pordenone

Si aggirano per la città, sono curiosi, arrivano da tutta Europa. Ma soprattutto sono preparatissimi. Sono i 22 partecipanti di Curiosi del territorio 2014, uno stage internazionale per operatori nel turismo e nel commercio.

Si sono presentati ieri pomeriggio alla Casa dello studente. Arrivano da 11 Paesi, hanno tra i 22 e 35 anni, e rimarranno per tre settimane, a Pordenone e nel resto della Regione, per conoscere il territorio e creare poi dei contatti, quando torneranno a casa.

Due cose colpiscono di questi giovani selezionati dall'Istituto Regionale di Studi Europei (Irse): la padronanza dell'italiano, che all'estero è una grande risorsa per chi vuole operare nel turismo, e i curricula eccellenti, che a prima vista fanno sembrare che gli altri Paesi europei (in particolare quelli dell'Est) stiano andando a un'altra velocità rispetto all'Italia.

Per le prossime tre settimane è stato organizzato un cartellone ricco di eventi, che permetterà ai curiosi di tutte le eccellenze della zona, da quelle aziendali a quelle culturali.

Ma la permanenza dei 22 stagisti sarà legata a doppio filo anche con il territorio. Sono previste, tra i vari eventi, visite nel centro storico di Pordenone e agli eventi in calendario a Pordenonelegge, all'area Science Park di Trieste, ad Aquileia, nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e anche alla diga del Vajont.

Inoltre, i curiosi vedranno dall'interno le aziende migliori della zona. Divisi a coppie, faranno delle work experience che li metteranno alla prova con il lavoro, in aziende di alto livello nei settori più vari: dalla ristorazione alla meccanica di precisione.

Salutando i 22 curiosi, il sindaco Claudio Pedrotti ha sottolineato che «l'apertura della città è una necessità», e che se

l'organizzazione dello stage sarà buona, in futuro i risultati si vedranno, con «scambi» tra Pordenone e i Paesi d'origine di questi ragazzi.

Il vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, ha focalizzato l'attenzione sulla vocazione culturale della zona, che però non è mai stata espressa nel modo giusto per creare un vero valore aggiunto.

E piccoli passi come questi sono una grande risorsa per la promozione, come dimostra questo evento, lanciato nel 1966, che dal 2006 è diventato uno stage formativo internazionale, e in otto anni ha portato in provincia 230 giovani qualificati.

Quest'anno, lo stage sarà pubblico e social. I curiosi racconteranno le loro esperienze sul sito [curiosivg.wordpress.com](http://curiosivg.wordpress.com) e su Twitter, con l'hashtag #curiosivg2014.

Daniele Boltin

OFFICINA DI SCRITTURA